

1° ITINERARIO SPORT TOUR DELLE 4 PROVINCE

di BrunoAlessandroMaria

LUNGHEZZA: CIRCA 340 KM
TEMPO DI PERCORRENZA: CIRCA 7 ORE
(soste escluse)



Questo tour è destinato a chi gradisce tornare "sazio" di moto in albergo.

Non è l'ideale per chi non gradisce abbuffarsi di km e curve.

Si snoda su 4 province (Messina, Catania, Enna, Palermo), con vari paesaggi, alcuni tratti adatti a mettere alla prova il potente e insaziabile strumento che avete fra le gambe (la moto, ovviamente), e qualche spunto di interesse.

INDICAZIONI

Lasciato l'albergo, immettersi sulla Statale 113 in direzione ovest, verso Capo d'Orlando.

Prendere il primo casello autostradale in direzione Palermo; chi non gradisce fare autostrada può continuare invece sulla SS113, ma è un po' lunghetto come trasferimento.

In ogni caso si deve arrivare ad imboccare la SS289 dalle parti di Sant' Agata di Militello (seguire direzione: San Fratello).

La SS289 è un tracciato ideale per esaltare doti di pilota e moto sul misto.

Qui si comincia a salire bene verso PORTELLA FEMMINA MORTA che è il piazzale in cima alla SS289.



Una volta arrivate in questo sito, le passeggere è bene che facciano gli scongiuri anche se hanno di che consolarsi, pensando che su un' altra statale vicina ci si poteva imbattere in questa località,



con conseguenti salaci motti di spirito da parte degli accompagnatori!

Siamo nel Parco dei Nebrodi, ci sono riposanti aree di sosta in legno, ristori, cavalli, etc.



Si scende verso Cesarò; all' ingresso a CESARO' si può fotografare il cartello civico con il nome del paese, la foto è molto utile da usare quando sul Forum TDM Italia si deve dire che si parteciperà ad un evento: basta mettere la foto "CESARO'" e il gioco è fatto...

Usciti da Cesarò si va verso BRONTE, la capitale del verde pistacchio.

Qui un tempo vi erano vasti possedimenti dell' ammiraglio Nelson (per approfondire la storia se ne riparla un' altra volta).

Se si vuole fare una pausa caffè, è consigliabile la Caffetteria Luca, via Messina 273, Bronte.

Poi, riprendere la strada verso ADRANO; prego notare l' utilizzo abbondante di pietra scura vulcanica, per i muretti a secco ed altro: è segno infatti che stiamo entrando nel regno nero del vulcano Etna.

Attenzione a non farvi prendere la mano dal buon grip degli asfalti vulcanici, ci sono alcune curve traditrici e la temibile sabbia vulcanica, a volte poco visibile, non perdona e può farvi scivolare di brutto.

Superata Adrano puntare sulla SS121 verso REGALBUTO e poi direzione AGIRA; lungo la strada vedrete il lago di Regalbuto, se avete una canoa e una pagaia nel vs. bagaglio potete andarvi a fare una bella pagaiata gratificante sul lago tipo David Crockett. Se non avete una canoa e una pagaia sottomano, tirate avanti verso NISSORIA.

Superata Nissoria, non arrivate a Leonforte ma imboccate a destra la SS117 verso NICOSIA.

Se non si vuole pranzare seduti a tavola (e forse è meglio considerato il tipo di giro), si suggerisce di mangiare un panino, un sandwich o qualcosa di "sfizioso" dove e come aggrada lungo il percorso, in quanto non mancano le occasioni.

Per chi si è stufato di andare in moto e vuole mettere le gambe sotto ad un tavolo, suggerisco a Nicosia il ristorante La Torretta di D' Amico Michela, in Contrada Torretta telefono 0935/647325 - 0935/647385.

Poi, anche se con la pancia piena, si può andare alla vicina Sperlinga a visitare la Rocca di Sperlinga (orario 9,30 - 13,30 e 15,30 - 19,30, tel.0935/643025); bel panorama e interessante struttura fortificata, con alcune stanze affascinanti da vedere.

A questo punto è il caso (per chi non ha continuato a macinare km, e si è fermato al ristorante) di incamminarsi verso la strada del ritorno: andare sulla SS117 verso MISTRETTA, scendere fino al mare a Santo Stefano di Camastra e da li tornarsene in albergo percorrendo - a piacimento - o la SS113 o l'autostrada.

Chi invece ha scelto di continuare a macinare km, non deve andare a Nicosia ma dirigersi sulla SS120 verso Sperlinga che attraverserete apprezzando sulla destra qualcosa di trogloditico, adatto quindi a noi amanti del TDM, moto ormai trogloditica:



Quindi, proseguendo verso GANGI, al km 95,4 della SS120 sulla sinistra c'è una piazzola dove gli amanti di storia e foto storiche della 2° guerra mondiale troveranno qualcosa di interessante; si suggerisce un attimo di sosta



La SS 120 verso Gangi è purtroppo attualmente interrotta al km 83/84, (prendete la deviazione indicata).

Tutta la deviazione è di ca. 7,9 km, poi si torna sulla SS120 vs. Gangi.

Gli ultimi 3,5 km della deviazione sono tormentati da buche e rattoppi, ma fa parte dell'avventura. In ogni caso vi siete fatti anche una stradina di campagna (asfaltata, non vi preoccupate), il TDM lo consente.

Uscendo da Gangi, dopo una stazione di servizio della Q8 (sulla destra), fermatevi pure al bar pasticceria CAPRICCI DI GOLLA, (sulla sinistra); bar con ampio parcheggio, dove potete fare un coffe break + pasticceria. (Tutto questo, se arrivate sul posto in orario di apertura del locale ;-D)).

Lasciata Gangi, dateje de gas e proseguite vs. GERACI SICULO.

Appena all' ingresso di Geraci, sulla sinistra fermatevi assolutamente a bere al "bevaio"



(n.d.r.) Quest' acqua a Geraci è gratis, ma a Palermo la si paga, naturalmente imbottigliata, circa 3 euro e 20 per una confezione da 6 bottiglie. Quindi... bevete a volontà!!!

Appena usciti da Geraci Siculo, lungo la strada (in discesa) sulla sinistra noterete una costruzione particolare; è un'edicola votiva dedicata a S. Giuseppe col Bambin Gesù.



Ha una apertura "a semicerchio" che consente il transito con la moto.

Io ho considerato di buon auspicio farlo - nel rispetto che il luogo merita - senza esagerare con le marmitte, specie per quelli fra voi che montano le "after market".

Ho voluto immaginare che S. Giuseppe e il Bambino possano guardare di buon occhio i motociclisti di passaggio, così come capita che ci guardino alcuni vecchi e bambini dei vari paesi che attraversiamo durante i nostri vagabondaggi.

Da qui in giù sulla SS286 - si scende "alla grande" - verso Castelbuono che si oltrepasserà: riflettete... in alcuni tratti stradali, state mettendo le ruote dove, dal 1906 al 1911, le hanno messe anche i mitici piloti della Targa Florio, e scusate se è poco.

Dal km 29 al km 31 attraversate una rara sughereta (alberi di sughero), a me è piaciuto, spero anche a voi.

Arrivati a livello del mare:

- se siete stanchi e soddisfatti, imboccate l' autostrada -> direzione Messina per tornare in albergo

- se siete insaziabili e vi volete concedere ancora un po' di statale, immettetevi sulla SS113 e andate verso destra -> direzione Messina; quando volete potere sempre entrare in autostrada perché è quasi parallela alla statale

- se invece siete insaziabili ed anche affetti da fame compulsiva, potete considerare una tappa a CEFALU' andando sul bel tratto di statale che va da Santo Stefano di Camastra a Cefalù; ritengo però che Cefalù meriti una visita più approfondita.

Buon rientro in albergo !!



B.A.M.